

ManagerTraManager, “la meta è il viaggio stesso”

Difficile trovare una definizione più azzeccata per un percorso che, dal 2019, ha saputo rinnovarsi continuamente, in (quasi) tutte le sue componenti: i partecipanti, le tematiche, i luoghi d'incontro.

A dir la verità, tutto si è evoluto - e si evolve ancora - sulla base di un principio, di un mood che la dot.ssa Chiara Volpicelli di Homus di recente ha riassunto così: *“Dobbiamo far capire lo spirito che muove Manager Tra Manager (MTM), il senso profondo... perché è il segreto del nostro successo: far capire che questa attività funziona perché i manager si spogliano dell'orgoglio e diventano persone che si migliorano in gruppo, con il supporto di una community a-giudicante. Qualcosa che non ha prezzo, perché in essa è insita l'accoglienza e l'accettazione, e quindi il piacere di stare insieme. Crescendo”*.

viato con l'obiettivo di attrarre e fidelizzare giovani manager, quadri e dirigenti, in uno spazio in cui crescere personalmente e professionalmente.

È grazie al grandissimo lavoro e alla visione del gruppo, in primis nelle persone di **Nicola Gallazzi** e **Erik Pettinicchi**, prima ancora di **Sergio Menarini** e **Leonardo Dall'Osso**, che l'approfondimento delle **competenze manageriali**, curato da **Chiara Volpicelli** e **Lorenzo Volta** di Homus | Consulenza e Formazione, si rinnova periodicamente, attraverso la contaminazione delle idee provenienti dalla community stessa, che vanta ormai più di un centinaio di iscritti nei territori di Bologna, Ferrara, Ravenna, Firenze, Verona, Vicenza e Varese (queste ultime tre sedi, hanno avviato di recente la MTM

odologia che consentisse di certificare le attività svolte nelle varie tappe tramite il conferimento di **badge digitali**, la cui piattaforma è stata messa a disposizione da **Ex Machina Italia**. Inoltre, volendo mantenere uno sguardo al futuro, sono state aperte le porte ai ragazzi di **JEBO**, associazione studentesca dell'Università di Bologna, specializzata in digital marketing e servizi di consulenza.

La dinamica consolidata degli incontri online e in presenza, favorisce infatti apertura e condivisione attraverso un confronto tra pari, generando un unicum, dove si può discutere liberamente su tematiche di lavoro, senza avere doppi fini. **Nicola Gallazzi** - a questo proposito - ricorda il *leitmotiv* che funge da filo conduttore di tutta l'iniziativa: *“Quello che le scuole non insegnano”*: i partecipanti, raccontando i propri vissuti, condividono infatti casistiche aziendali che quasi mai vengono rintracciate sui testi universitari specialistici, un esplosione della realtà concreta del manager che viene messo a disposizione della community per una rielaborazione e un problem solving estesi. Nell'arco di questi 5 anni sono state affrontate tante tematiche che caratterizzano la vita quotidiana di un manager; un lavoro certosino che ha portato la community ad ingrandirsi, fino a superare un centinaio di soci ed espandersi ad altre 5 territoriali”.



Per chi ricerca definizioni più nette, parliamo di un **percorso di competenze manageriali** organizzato dal **Gruppo Giovani** di Federmanager Bologna - Ferrara - Ravenna, av-

viato con l'obiettivo di attrarre e fidelizzare giovani manager, quadri e dirigenti, in uno spazio in cui crescere personalmente e professionalmente. È grazie al grandissimo lavoro e alla visione del gruppo, in primis nelle persone di **Nicola Gallazzi** e **Erik Pettinicchi**, prima ancora di **Sergio Menarini** e **Leonardo Dall'Osso**, che l'approfondimento delle **competenze manageriali**, curato da **Chiara Volpicelli** e **Lorenzo Volta** di Homus | Consulenza e Formazione, si rinnova periodicamente, attraverso la contaminazione delle idee provenienti dalla community stessa, che vanta ormai più di un centinaio di iscritti nei territori di Bologna, Ferrara, Ravenna, Firenze, Verona, Vicenza e Varese (queste ultime tre sedi, hanno avviato di recente la MTM

Si è quindi già a lavoro per l'**agenda 2024**: i partecipanti vengono chiamati in causa attraverso un form, dal quale poi estrapolare le

tematiche della nuova stagione. Quella che sta per concludersi - e le precedenti - hanno avuto nel menù di navigazione, argomenti *must have* come la gestione del tempo, mentoring e leadership, insieme ad altri più sfidanti come la paura della paura, le domande potenti, il messaggio che passa: le cosiddette *soft skills* diventano più hard, “la base su cui appoggiare la tecnica”.

Un punto di vista condiviso da sempre più manager, che non si fanno problemi a ritrovarsi spesso al sabato, nelle ore del mattino oppure nell'intera giornata. La didattica prevede infatti ad oggi, un incontro mensile online, oppure in presenza presso aziende che sposano l'iniziativa e offrono gratuitamente il loro spazio per lo svolgimento delle sessioni. Allo stesso tempo, vengono anche individuate location sulla base dei contenuti da erogare: la piscina e l'esperienza dei sub, per testare sulla propria pelle il coraggio o il “vivere alla luce della morte”, uno dei tanti esempi da poter raccontare. A questo, si aggiunge l'esperienza positiva di quest'anno di collaborazione con l'associazione Alumni di BBS e Jebo, per l'organizzazione della tappa dedicata al confronto intergenerazionale. In tale occasione, abbiamo aperto un confronto costruttivo, che ha portato le 5 generazioni attualmente presenti nel mondo del lavoro a riflettere sulle sinergie che possono nascere quando si sceglie di collaborare, di capirsi reciprocamente.

Quale il motivo di un engagement così diffuso? Non c'è modo migliore di partecipare e chiederlo ai soci che in questi anni hanno reso possibile la crescita e la vitalità del

nostro gruppo. Siamo convinti che l'**engagement diffuso** sia il risultato di diversi fattori chiave che si sono intersecati in modo armonico, come la trasparenza, la solidarietà e la collaborazione, che sono al centro delle relazioni che si sono sviluppate nel corso degli anni. Questi

al tessuto della nostra comunità. Siamo grati per il loro impegno e non vediamo l'ora di continuare questo viaggio insieme, costruendo un futuro ancor più coinvolgente e prospero.

Come anticipato, il percorso 2024 è



valori sono stati non solo dichiarati, ma anche vissuti dai soci, che hanno dimostrato un impegno costante nel promuovere un ambiente inclusivo e stimolante.

Chiedere ai soci di condividere le loro esperienze e motivazioni dirette è un passo ulteriore verso la comprensione di questa cultura di engagement così diffusa. Ognuno ha una storia unica da raccontare, contribuendo in modo significativo

già in fase di definizione ed è aperto a tutti i soci che vogliono crescere e condividere le proprie esperienze per imparare ciò che nelle scuole non viene insegnato.

Un sincero ringraziamento a chiusura di questo 2023 va alla community di manager e dirigenti che si è creata in questi anni e ai partner che hanno creduto in questo percorso e dato il loro sostegno.